

*Con questo che adesso vede la luce, vengono ad essere già cinque gli «Annuari Storici della Valpolicella» fin qui pubblicati, con uno sforzo non indifferente da parte nostra, sia sotto il profilo dell'impegno organizzativo, sia sotto il profilo finanziario.*

*Fortunatamente l'entusiasmo non ci ha lasciati, mentre ci assiste ancora l'amicizia di tanti collaboratori e la comprensione di un buon numero di lettori. Un po' meno ci assistono i contributi finanziari di chi potrebbe aiutarci, primi fra tutti quelli dei Comuni della Valpolicella.*

*Ad ogni buon conto non abbiamo, nemmeno in questo settore della nostra attività, accumulato debiti, anche se siamo però costretti a mandare di volta in volta alla stampa le nostre varie edizioni senza poter contare almeno su di un minimo di disponibilità finanziaria, riservandoci così di saldare le fatture mano a mano che i nostri volumi vengono venduti.*

*È un atto di fede che dobbiamo fare continuamente nei confronti delle nostre capacità e della benevolenza dei lettori: del che certo non siamo dispiaciuti. Ma si lavorerebbe assai meglio se gli enti che potrebbero assisterci lo facessero con più tempestività e con maggiore larghezza.*

*Abbiamo infatti dimostrato in questi anni quella serietà scientifica che noi stessi ci richiedevamo; abbiamo anche dimostrato di essere in grado di lavorare con continuità; ci siamo pure dichiarati – e interpellati lo siamo stati – disponibili a fornire pubblicazioni anche a livello divulgativo, dove peraltro la divulgazione non venisse confusa col pressapochismo.*

*Ma evidentemente chi produce iniziative culturali non gode forse di altrettante attenzioni di quante ne goda chi produca attività sportive o ricreative, destinate per loro natura ad una maggior massa di lettori e quindi di possibili clientes: ce ne dogliamo pubblicamente, anche se già sappiamo che il nostro rammaricarci passerà pur esso inosservato.*

*Concessoci questo sfogo, dobbiamo dire peraltro che in questi anni il nostro lavoro ha trovato anche lusinghieri riscontri, sia in Valpolicella che fuori di essa. Sono sempre più numerose le associazioni culturali italiane ed estere che hanno avviato con noi proficui contatti, e sempre più numerose giungono da ogni dove le richieste di nostre pubblicazioni.*

*Il volume La Valpolicella in età romana di Lanfranco Franzoni dovrà presto uscire, perché esaurito, dai nostri cataloghi di vendita, e analoga evenienza si sarebbe già profilata per il volume Preistoria in Valpolicella di Luciano Salzani se da subito non ne avessimo fatte stampare più di cinquecento copie oltre l'ordinaria tiratura.*

*Bene proseguono le vendite delle altre edizioni, mentre stiamo per portare in tipografia un nuovo volume sulla Valpolicella dai primi anni del Cinquecento al 1630, steso a quattro mani, con il coordinamento di G. M. Varanini, dallo stesso Varanini, da L. Pezzolo, da M. Knapton e da P. Lanaro Sartori.*

*Il volume, che uscirà per la fine del marzo 1987, sempre in concomitanza con i nostri convegni di San Pietro Incariano, sarà uno spaccato su società, economia e cultura in Valpolicella per quei decenni: l'arricchiranno, come al solito, schede su singole testimonianze d'architettura e d'arte di cui è ricca questa plaga.*

*Dai nostri volumi, ed anche da questo annuario, qualcuno potrà aver l'impressione che oggi si faccia storia di tutto. Ma non occorrerà sottolineare che anche stavolta siamo in linea con le tendenze più progredite della storiografia italiana, che è a sua volta debitrice alla storia francese degli Annales, anche se il fenomeno provoca indubbiamente qualche inconveniente come l'eccessiva frammentazione delle aree specifiche della ricerca, con scarso ricompattamento, e quindi con difficoltà di sintesi.*

*L'ampliamento del campo delle indagini, la moltiplicazione delle tecniche di ricerca, le specializzazioni degli studi hanno peraltro fatto sì che non ci si occupi più quasi esclusivamente della storia delle istituzioni politiche o delle istituzioni religiose, e che ne tragga quindi grande beneficio anche quella storia di comunità rurali, apparentemente senza storia, che resta ancora in buona parte da scrivere e che anche noi del Centra, con l'aiuto dei nostri molti collaboratori, stiamo tentando di mettere assieme, almeno per quel che riguarda la Valpolicella.*

*Ma, come abbiamo più volte affermato, si ha altresì la presunzione, scrivendo e facendo scrivere di storia locale, di dare un pur modesto contributo alla conoscenza di problemi più generali: e ciò a sottolineatura dell'importanza che anche queste nostre piccole indagini vengono assumendo nel quadro di una più ricca e meditata ricognizione dei mutamenti avvenuti nelle comunità rurali italiane dal Medioevo ai nostri giorni.*

LA REDAZIONE